

1543

No. 1748

# SENATO DEL REGNO

1543

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Mosca Gaetano*  
 Data del R. Decreto di nomina *6 Ottobre 1919*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *3<sup>a</sup> e 19<sup>ma</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Palermo il 1<sup>o</sup> aprile 1858*  
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *professore, G. Uff. \* - Uff. \**

### Documenti presentati :

- 1) *Certificato della Camera dei Deputati*
- 2) *Stato di servizio*
- 3) *Fide di nascita*

A.S.S.R.

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Malvezzi*  
 Data della relazione e numero dello stampato *8 Dicembre 1919 (Doc. XXXI)*  
 Data dell'ammissione *9 Dicembre 1919* Data del giuramento *10 Dicembre 1919*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *10 Dicembre 1919*

### Annotazioni:

*Morto a Roma il giorno 8 novembre 1941-XX*

13494



# CITTA DI PALERMO

Archivio dello Stato Civile

PROVINCIA DI PALERMO

DISTRETTO DI PALERMO

## ESTRATTO D'ATTO DI NASCITA



### ATTO DI NASCITA

Indicazione del giorno in cui è stato amministrato il Sacramento del battesimo

Numero d'ordine *40* / volume *780*

L'anno mille *1908*

il di *due* del mese di *Aprile*

alle ore *quattro*

Avanti noi *Car. S. Antonino*

*Basso Senatori* Ufficiale dello Stato

Civile del Comune di Palermo.

Sezione *S. Agata*

Provincia di Palermo è comparso *o' don*

*Muzi Motta*

di anni *ventadue*

di professione *impiegato*

domiciliato *a S. Maria S. Francesco*

quale ci ha presentato un *bambino* secondochè abbiamo ocularmente riconosciuto,

ed ha dichiarato che *lo stesso* è nato

da *S. Maria Camilly*

*Guli*

di anni *ventunne*

domiciliato *a lui*

e da *lui dichiarante*

di anni

di professione

domiciliato

Presa ragione

N. d'ordine

L'anno mille *1908*

il di *sei*

del mese di *Aprile*

Il Parroco *della Valle*

ci ha restituito

nel di *cinque*

del mese di *Aprile*

anno *suddetto*

il notamento che noi gli abbiamo rimesso

nel giorno *due*

del mese di *Aprile*

anno corrente

del controscritto atto di nascita in piè del quale ha indicato che il Sacramento del Battesimo è stato amministrato a

*Gaetano*

nel giorno *quattro* *Aprile*

*suddetto*

In vista di un tal notamento e dopo di averlo cifrato abbiamo disposto che fosse conservato nel volume dei documenti al foglio

nel giorno primo del mese di febru  
anno Conenti  
alle ore una  
di notte nella casa propria

Abbiamo inoltre accusato al Parroco la ricezione del medesimo, ed abbiamo formato il presente atto, ch'è stato iscritto sopra i due registri in margine dal corrispondente atto di nascita, ed indi lo abbiamo firmato.

*Il Senatore*  
*J. Basso*

L. stesso ha inoltre dichiarato di dare a l' neonato il nome di Gaetano

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di 1. Sr Domenico Randone  
di anni quaranta  
di professione proprietario  
regnicolo, domiciliato corso S. Cecilia

A 11 febbraio 1888.  
essa Gaetano ha contratto matrimonio in questa città con Salena Maria Giuseppe  
di 5 anni 1887 1° Officio  
n° 540 -

*Il Ufficiale*  
*J. Restivo*

e di Sr Gaetano Pistoia  
di anni ventunni  
di professione proprietario  
regnicolo, domiciliato Via Porta  
Cosini

testimoni intervenuti al presente atto, e da essi signor dichiarante prodotti.

Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo è stato iscritto sopra i due registri, letto al dichiarante, ed ai testimoni ed indi nel giorno, mese ed anno come sopra firmato da Noi Componenti

*Il Senatore*  
*J. Basso*  
*J. Luigi More*  
*Domenico Randone*  
*Gaetano Pistoia*

29 Ottobre 1919

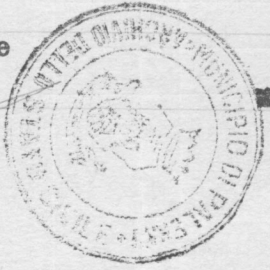
Per copia conforme rilasciata oggi li  
A richiesta de' dell'interessato

Comprobata

L' Ufficiale dello Stato Civile

Il Segretario Redattore

*Abbate*



*J. Loucoy*

# CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Mosca Prof. Gaetano  
 nato a Palermo il 1° Aprile 1858 fu Deputato nelle  
 Legislature 23 e 24 quale Rappresentante dei Collegi  
Caccamo

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
23 <sup>a</sup>	Caccamo	7 Marzo 1909	29 Marzo 1909	Chiusura Legislatura 29 Settembre 1913
24 <sup>a</sup>	id	26 Ottobre 1913	1° Dicembre 1913	Chiusura Legislatura 29 Settembre 1914 Sottosegretario di Stato per le Colonie dal 23 Marzo 1914 al 5 Novembre 1914 - dal 6 Novembre 1914 al 18 Giugno 1915

Roma, 7 Ottobre 1914



Il Segretario Generale  
*[Signature]*

(2)

1684

4

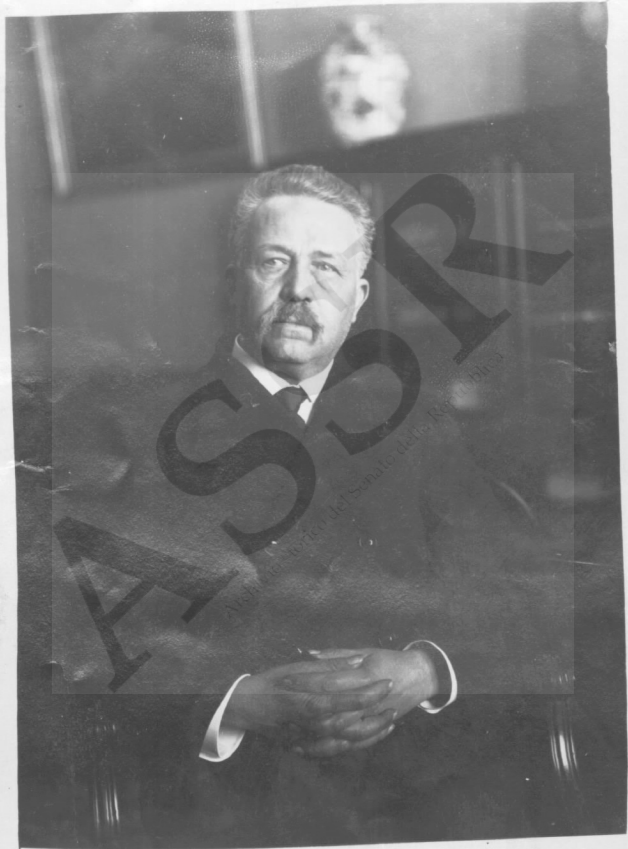
1684

1519

Mosca

prof. Gaetano

ASSR  
Archivio Storico del Senato della Repubblica



ASSOR  
Membro del Senato della Repubblica

14. XI  
1922

16



Archivio Storico della Repubblica



# Ministero dell'Istruzione Pubblica

## STATO DI SERVIZIO

del Signor

*Mosca Gaetano*

nato a

*Palermo*

Provincia di

addì

*1 Aprile*

, 1858

dal Sig.

*Luigi*

e dalla Sig.ra

*Familla Gudi*

Approvato Dottore in

*Giurisprudenza e Libero Docente di D. Costituz.<sup>4</sup>*

nell'Università di

*Palermo*

il

*29 luglio 1881 e 26 luglio 1885 =*

(Cetibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto: II

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto

Bollo



## Indicazione degli uffici tenuti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI	NATURA E DATA (2)		
	e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	DEL DECRETO		
	Soldato di 2. <sup>a</sup> categoria nel 2. <sup>o</sup> Reggimento Bersaglieri nell'Esercito Italiano	Congedo	"	"
1	Nominato Revisore presso la Camera dei Deputati	Pr. Presidenza	6	giugno 1887
2	Aumento dello stipendio	"	"	"
3	Accettate le dimissioni	"	"	"
4	Nominato Professore straordinario alla Cattedra di Diritto Costituzionale (per concorso) nella R. Università di Torino	M.	29	gennaio 1896
5	Confermato (id)	"	30	gennaio 1897
6	Confermato (id)	"	27	" 1898
7	Nominato Professore ordinario, in seguito a concorso, alla cattedra di Diritto Costituzionale nella R. Università di Padova	Reale	11	gennaio 1898
8	Trasferito, col suo consenso, Prof. Ordinario alla Cattedra della stessa disciplina presso la R. Università di Torino	Reale	22	gennaio 1898
9	Incaricato dell'insegnamento di Economia politica	M.	30	gennaio 1901
10	Aumento quinquennale dello stipendio	"	11	febb. 1904
11	idem (id)	"	20	gennaio 1909
12	Aumento di stipendio per effetto della Legge 19.7.1909, n. 496	Reale	20	agosto 1909
13	Aumento quinquennale dello stipendio	M.	29	gennaio 1913
14	Nominato Sotto Segretario di Stato per le Colonie	Reale	22	marzo 1914
15	Accettate le dimissioni	"	18	giugno 1916
16	Reintegrato Professore Ordinario di Diritto Costituzionale nella predetta Univ. di Torino	Superintendenza	29	" 1916

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.

(2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna e scrivere la data.

come Impiegati dello Stato.

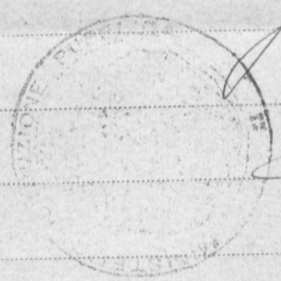
STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAT.	AL	
"	"	"	"	"	"	10 Agosto 1879	tutto 8bre 1879	
3500	"					1embre 1887		
4200	"					1 " 1896		
"	"					1 gennaio 1897		
3500	"					1 Xembre 1896	A. S. 1896-97	
3500	"					1embre 1897	" 1897-98	
3500	"					1 " 1898	" 1898-99	
5000	"					1 genn. 1899		
5500	"					1 genn. 1899		
1250	"					1 Xembre 1901	A. S. 1901-02	
5500	"					1 gennaio 1904		
6000	"					1 " 1909		
8500	"					1 agosto 1909		
9250	"					1 genn. 1914		
"	"					"	"	Gazzetta Uff. del 23. 3. 1914, #. 69
"	"					"	"	idem 20. 6. 1916, #. 144
1175	"					29 giugno 1916		

*[Handwritten signature]*

Indicazione degli uffici tenuti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI	NATURA E DATA (2)	
	e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	DEL DECRETO	
17	Assunzione di stipendio per effetto del D. Surogot. 10 febbraio 1918, n. 107		10 febb. 1918
18	Aumento quinquennale dello stipendio	M.	20. Xbre 1918
19	Assunzione di stipendio (D. R. 14 agosto 1919, n. 1407)		14 agosto 1919

Per copia conforme  
 Il Direttore capo della Divisione  
 L. Rossi



(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.  
 (2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda scrivere la data.



TITOLI ACCADEMICI ED ONORIFICENZE

PUBBLICAZIONI FATTE

Cavaliere della corona d'Italia

3 gennaio 1895

Cavaliere dell'Ordine di S. Maurizio

e Sazzaro 11 giugno 1908

Consigliere Superiore di P. I.

1 luglio 1906 - 6/11 - 11 luglio 1913, dal 1 luglio 1913 - (P. D. 28 giugno 1906) Prolegato d'un anno

Ufficiale dell'Ordine di S. Maurizio

la scadenza (P. D. 25 agosto 1909 N. 1686).

e Sazzaro 31 Maggio 1917

Per estratto

Il Direttore Capo Divisione

Arduini



MINISTERO  
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si dichiara che per Decreto *Reale* del *28 Giugno 1906*

registrato alla Corte dei Conti *addi 11 luglio 1906* Registro *112* Dec.<sup>ti</sup>

Pers.<sup>le</sup> Civ.<sup>le</sup> *F. 24*, il cav. Prof. *Gaetano Mosca*, profes-  
sore ordinario della Università di *Torino*, è stato nomi-  
nato Consigliere Superiore della Istruzione pubblica  
per un quadriennio, a cominciare dal *1.º luglio 1906*.

In virtù della disposizione transitoria dell'art. 9  
del regolamento approvato con R. D. 20 agosto 1909 n. 1686,  
la scadenza dell'Ufficio del predetto Consigliere è stata  
prorogata al *30 giugno 1911*.

Roma, addi *10* Novembre 19*11*



*Il Direttore Generale*  
*V. White*



MINISTERO  
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si dichiara che per Decreto Reale del 11 luglio 1913

registrato alla Corte dei Conti 28 agosto 1913 Registro 378 Dec. 11

Pers.<sup>le</sup> C.<sup>le</sup> g.;

il Signor prof. Gaetano Mosca, ordinario di Diritto costi-  
tuzionale nella R. Università di Torino, è stato nominato Consi-  
gliere superiore della pubblica istruzione per un quadriennio,  
a decorrere dal 1. luglio 1913 =

Roma, addì 6 Novembre 1913

4  
Direttore Generale  
de Nobili



# SENATO DEL REGNO

( N. XXXI )  
( documenti )

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Mosca prof. Gaetano*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 6 ottobre 1919, per le categorie 3ª e 19ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'onorevole prof. Gaetano Mosca, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXIII e XXIV e che per nove anni fu membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Dai documenti presentati, risultando esatti i titoli di nomina ed il concorso delle altre qualità volute, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione dell'onorevole Mosca Gaetano a senatore del Regno.

Addi 8 dicembre 1919.

MALVEZZI, *relatore.*



CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Mosca Gaetano**

*Senatori votanti* . . . 78 \_\_\_\_\_

*Maggioranza* . . . . . \_\_\_\_\_

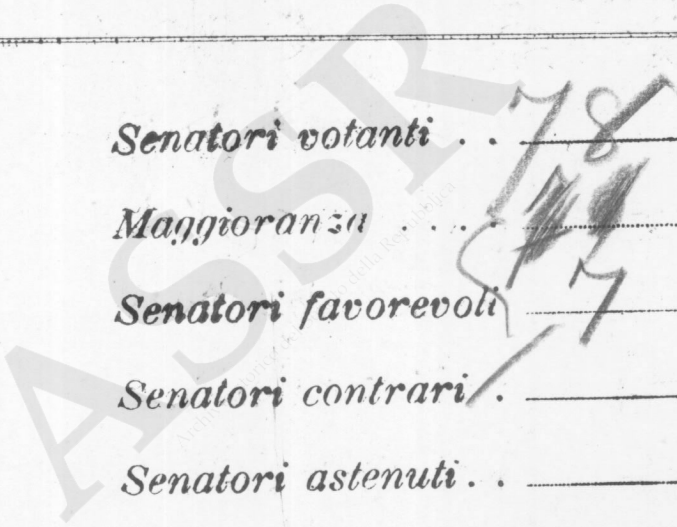
*Senatori favorevoli* \_\_\_\_\_

*Senatori contrari* . \_\_\_\_\_

*Senatori astenuti* . . \_\_\_\_\_

**Il Senato**

*Cipriani*



153

17

Onorevole

Senatore Gaetano Mosca



*Leardini*

REGNO DEL REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*Leardini*

ASR



Senatore: *Morici*

Ricevo dalla Segreteria del Senato il  
piego n. *909/26/2* contenente copia del decreto  
Reale di nomina a Senatore, nonchè copia del-  
l'elenco alfabetico dei Senatori e copia del  
Regolamento del Senato.

ROMA, addì 10 dicembre 1919

IL SENATORE

*Gaetano Morici*

BTE

*Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.*

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione dell'educazione nazionale.*
- 2° *Commissione degli affari dell'Africa Italiana.*
- 3° .....

Addì 25 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

*Gaetano Marca*





Indicazioni di urgenza

MODULARIO  
C. - Teleg. - 46

MOD. 15 (ESEM. 1941-1942)

Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMI**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

19 ore per circuito N.

Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

**FAMIGLIA MOSCA**

DESTINAZIONE

**Viale Martiri Fascisti, 18 ROMA**

TESTO

In nome del Senato del Regno porgo vive condoglianze per morte professor Gaetano Mosca insigne cultore del diritto pubblico e da molti anni componente di questa Assemblea alt  
 Aggiungo espressione mio personale cordoglio alt

**SUARDO** Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti SENZA limitazione di somma ed in esecuzione dei quotidiani bolli.



TELEGRAMMA

24

Indicazioni di urgenza

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore  
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.



= ECCELLENZA SUARDO

Ric

PRESIDENTE SENATO = ROMA ==

no corrispondente al tempo medio  
 mi interni e con vari paesi esteri  
 tra.  
 tratteri romani, il primo numero  
 appresenta quello del telegramma,  
 altri la data, l'ora e i minuti

Pel circuito N.....

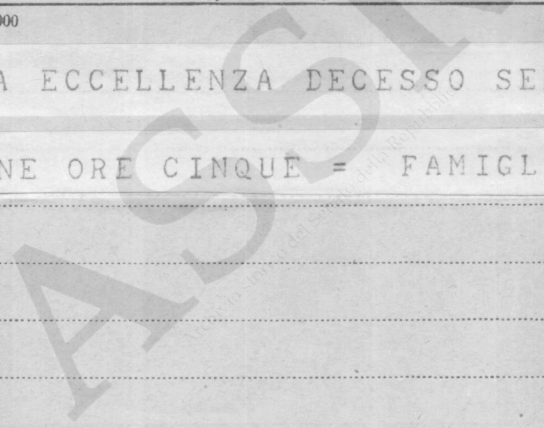
della presentazione.

Qualifica	DESTINA	ROMA	ROMA SENATO	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

Ord. 252 del 16-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

COMUNICHIAMO VOSTRA ECCELLENZA DECESSO SENATORE PROF GAETANO

MOSCA AVVENUTO STAMANE ORE CINQUE = FAMIGLIA MOSCA ==



SENATO DEL REGNO  
 SEGRETARIATO GENERALE

Data 8 NOV. 1941

N. 402 Tit. III - Cat. C.

12

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

II  
Le  
II

Rice

Pel

369 TELEGRAMMA 84

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

PRESIDENTE SENATO DEL REGNO ROMA =

corrispondente a  
ni interni e con var  
ra.  
atteri romani, il primo numero  
ppresenta quello del telegramma,  
altri la data, l'ora e i minuti

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	= S ROMA ROMA	76176	45	8	1925	=	

Ord. 252 del 16-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

HO APPRESO CON VIVO RAMMARCO ANNUNZIO SCOMPARSA DEL DOTT PROF  
GAETANO MOSCA SENATORE DEL REGNO ET PORGO A V E ET ALL ALTO CONSENSO  
CONGLIANZE CAMERA FASCI ET CORPORAZIONI ET MIE PERSONALI ESPRESSIONI  
CORDOGLIO = GRANDI PRESIDENTE CAMERA FASCI ET CORPORAZIONI = =

Ringraziamenti v. s. per le espressioni di cordoglio versate in  
occasione del recente lutto della mia cara madre

Fatevi correntisti postali

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ  
DEL REGNO TRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE  
RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

287 TELEGRAMMA 12 25

26

Indicazioni di urgenza

Il G  
Le  
Il d

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore  
Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.



ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO

Ricevuto

REGNO ROMA ===

corrispondente al tempo medio di interni e con vari paesi esteri. Per i telegrammi per i paesi esteri, il primo numero presenta quello del telegramma, il secondo la data, l'ora e i minuti.

Qualifica

DESTINAZIONE

Giorno mese

VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

S ROMA FR ROMA IN 78175 12 10 1115 ===

Ord. 252 de' 16-4

== VIVISSIME CONDOGLIANZE PER MORTE CAMERATA , MOSCA =====

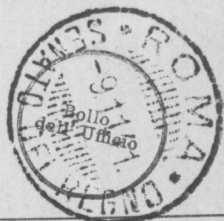
===== BADOGLIO =====

15

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

# TELEGRAMMA

N. 280 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore  
Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.



Indicazioni di urgenza

Il  
Le  
Il

ECC SUARDO PRESIDENTE SENATO ROMA =

Ricev

Pel circuito N.....

corrispondente al tempo medio  
mi interni e con vari paesi esteri  
ra.  
atteri romani, il primo numero  
ppresenta quello del telegramma,  
altri la data, l'ora e i minuti



Qualifica

DESTINAZIONE

PROVENIENZA

UFF ROMA ROMA 049 27 9 20 ==

NE  
ti

VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 252 del 16-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

24174 = APPRENDO DOLOROSA NOTIZIA MORTE SENATORE PROF GAETANO MOSCA  
ET ASSOCIOMI LUTTO SENATO PER SCOMPARSA EMINENTE CAMERATA PUNTO  
= PAOLO THAON DI REVEL ==

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

27

16



## POSITO DELLO SCAMBIO PUBBLICAZIONI CON L'ESTERO

Min. n. 40-4896 del  
relativa allo Scam-  
bi con l'Estero, è sta-  
opportuno commento  
Universitaria» (n. 1  
e 1941-XIX, articolo  
re »).

imperanza a questa  
e desiderata da tutti  
dine Universitario, è  
sibile dalla nota di  
PP., che vieta l'in-  
tampe» da parte di  
Istituti scientifici.  
si è praticamente so-  
li pubblicazioni fra  
ti scientifici italiani  
on gravissimo e for-  
o per le biblioteche  
per la stessa ricerca

pettare al Superiore  
ante questione allo  
più presto un prov-  
rispettando le di-  
ere eccezionale oggi  
i Professori e agli  
tualmente diretti di  
bio delle pubblica-  
All'uopo è indispen-  
che lo scambio deve  
rsi direttamente fra  
o fra Istituto e Istiti-  
Biblioteca, sotto pe-  
e in caso contrario  
co-culturali faticosa.  
nostri studiosi in  
anni.

be pratico nè deco-  
o delicato e fonda-  
opera di interme-  
ine Universitario.  
ragioni facili ad  
a parte non è certo  
una sim'è gravosa  
ie Universitarie, già  
oro, mentre non sa-  
o meno realizzabile  
università richieseri  
studiosi un con-  
loro pubblicazioni,  
Estero di iniziativa  
iore Ministero, sen-  
osse dato di sapere  
l'invio e senza che  
enoma garanzia di  
io. Così pure è evi-  
sità non potrebbero  
nere di stampare a  
ali bilanci le pub-  
e didattiche da in-  
pure limitatamente  
anti.

opportunnissima Cir-  
non rimanga lettera  
documento per l'alta  
ipristini le cose co-  
oco tempo fa, age-  
stituito l'acquisto di  
estratti delle pub-  
onale personale. Questi  
enziati e Enti stran-  
antenero e a incre-  
delle pubblicazioni  
fa vitale indispen-  
a produzione scien-  
ottenute in cambio  
te destinate, come  
ricchire le biblio-  
tuti.

r molte altre mani-  
à universitaria, più  
e o modificare. oc-  
ltre e «sburocra-  
ordinamenti, preoc-  
are troppi inciampi  
va personale degli

attista Dal Piaz  
o di Geologia  
iversità di Torino

Sullo stesso argomento, riceviamo dall'architetto Gaetano Vinaccia, la seguente lettera:

Leggo con molto interesse il vostro «Esportare» del numero del 1° ottobre e trovo opportunissimo quanto avete scritto perchè purtroppo i nostri studiosi sono poco conosciuti all'Estero, sia per la difficoltà della lingua e più ancora perchè tutto rimane in casa.

Ma esportare vuol dire inviare stampe (libri, estratti) e questo invio ora non è consentito che per la Germania (così dicono gli Uffici postali).

Non potrebbe farsi un'eccezione per le stampe scientifiche anche se inviate da privati che mantengono utilissime relazioni con l'Estero, affiancando così efficacemente l'opera degli istituti?

Anche il prof. G. B. Bietti, direttore della R. Clinica oculistica dell'Univer-

sità di Sassari, aderisce pienamente a quanto è stato scritto su questo argomento.

Si rammarica però anche lui del divieto di invio di stampe all'estero e ci scrive che «ciò è tanto più spiacevole in quanto i colleghi stranieri, anche di territori occupati dalle truppe germaniche, spediscono tranquillamente i loro estratti di pubblicazioni scientifiche che noi non possiamo ricambiare».

E mentre aggiunge di rendersi conto delle necessità di ordine superiore che hanno determinato il divieto, si chiede se non si possa trovare il modo di evitare che tale disposizione colpisca il normale scambio di pubblicazioni con colleghi ed istituti stranieri, demandando, ad esempio, alle singole Università il compito di autorizzare le spedizioni da parte di Istituti e docenti.

Nel rinnovare l'abbonamento a  
"Vita Universitaria"  
versare la quota sul c/c postale  
n. 1/13877 - Roma

## LUTTI UNIVERSITARI

### Emilio Carlinfanti

All'età di 78 anni è morto in Roma, il 9 novembre, il prof. Carlinfanti Emilio, libero docente in chimica bromatologica e in chimica farmaceutica dell'Università di Roma. Insignito della Commenda mauriziana, della Croce di guerra, della medaglia d'oro con palme dei benemeriti della C. R. I., aveva ricoperto la carica di Ispettore generale del servizio farmaceutico al Ministero dell'Interno e rivestiva il grado di Maggiore della riserva nella C. R. I.

### Angelo D'Eufemia

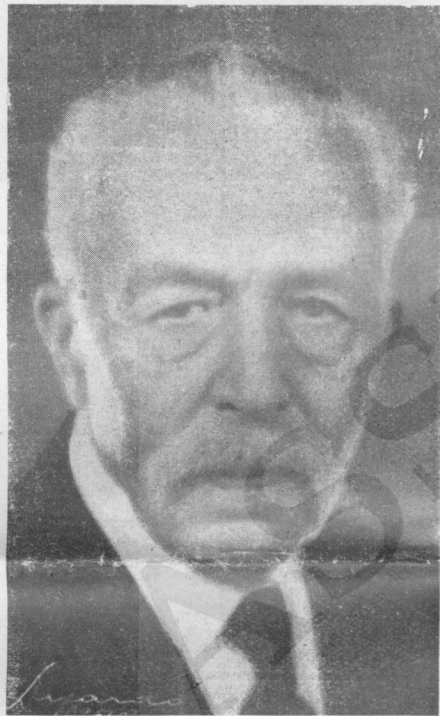
S'è spento a Napoli, a 71 anni, il prof. Angelo D'Eufemia che per oltre 40 anni ha insegnato ininterrottamente in quella Università quale libero docente di filosofia del diritto.

Era noto e apprezzato per i suoi studi critici e divulgativi sulla filosofia giuridica del Wundt e del Berolzheimer; lascia pure una serie di studi filosofici su Leonardo da Vinci e una chiara monografia sulla distinzione del diritto pubblico e privato.

### Gaetano Mosca

Abbiamo perduto Gaetano Mosca; s'è tacita una grandissima voce per cui quest'Italia parlò autorevolmente nell'alto arengo internazionale delle scienze politiche. Voce dal timbro limpido, sobrio e sicuro insieme, di studioso solitario ma abbeverato alle genuine fonti, e disdegnoso di sussidi oratori propri e d'atruì; ma voce fatta per suscitare echi non perituri. Abbiamo perduto quel che si dice, con parola purtroppo corrosa dal cattivo uso e peraltro non sostituibile, un vero Maestro.

La scheda biografica darà di lui note che magari non usciranno da un quasi normale curriculum ascensionale: titolare di cattedra a Torino e a Roma, Deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato, Accademico dei Lincei, Senatore del Regno; e pur tuttavia la statura dello scienziato superò la misura del *cursus honorum*, e solo fu aggiunta da l'elevatezza della qualità umana. L'opera e la vita di lui restano libri aperti, che fanno fede. Chi si accostò all'una e all'altra capì che cosa, in autentica moneta e non in metallo di fortuna, significassero serietà e disciplina, probità e metodo: e all'una e all'altra consacrò rispetto e devozione. Era fino a ieri tra noi, e pur non tutti o sempre si fu presso di lui, come si poteva: cruccio che s'aggiungerà alla amarezza della perdita e crescerà col tempo, man mano che la figura di lui, prenderà — e la profezia è facile — spicco e dimensione.



Per intender questa figura, bisognerà pur rifarsi all'epoca in cui il giovane Mosca si affacciò all'orizzonte scientifico. Correva, attorno all'Ottanta, l'andazzo d'una dommatica giuridica filtrata dai lamberchi transalpini, e anche nostrali, per cui la realtà storica parve contar meno del formalismo dottrinale in cui s'era cristallizzata l'ultima esperienza pubblicistica; quella dello Stato parlamentare coi suoi apodittici presupposti. Dubitare dell'utilità di una tal dommatica valeva, a quei giorni, peccar d'eresia; eppure il Mosca non esitò ad assoggettare il suo primo studio sulla scienza di governo a una franca misurazione, dettata sia dall'approfondimento del passato sia dallo scandaglio del presente. La *Teoria dei Governi* (1883) pubblicata qualche anno dopo la laurea, rappresentò, appunto, un atto di audacia, che minava pacatamente, con un suo dubbio pregiudiziale, le massicce costruzioni ideologiche dello Stato parlamentare, alla cui base stava tutta una serie di finzioni giuridiche, organate poi in un meticoloso congegno di diritto costituzionale. Diritti dell'uomo, volontà popolare, rappresentanza nazionale: quanto equivoci postulati! Ricco di una profonda esperienza storica, il giovane Mosca perveniva a una conclusione, che diverrà più tardi, scientificamente dimostrata, la teoria legata al suo nome: non essere affatto le maggioranze a darsi un governo, ma esser sempre le minoranze organizzate a imporre la loro «formula politica» alle masse caotiche. «Sappiamo bene come il sistema di idee che noi seguiremo sempre non risponde a quello che su questi argomenti è stato adottato... (Gli altri) partono dal principio che l'uomo abbia certi diritti, in-

nati s'intende, chiamati i diritti politici, quali sarebbero la libertà, l'eguaglianza, etc... e credono che l'ultimo termine del progresso politico debba essere il cosiddetto trionfo di questi cosiddetti diritti innati dell'uomo... Noi, al contrario, crediamo che i diritti innati dell'uomo non siano che ipotesi della nostra mente...».

Linguaggio ardito, cui i dogmatici non fecero, naturalmente, buon viso. Ma maggiormente ne venne al Mosca l'impulso di affondarsi nello studio della storia delle società umane, e di esaminare, con rigoroso metodo scientifico, l'eterno ed alterno giuoco dei fatti e degli ideali, le tendenze costanti, le leggi che presiedono allo svolgimento della vita politica. Partiti, sette, governi, rivoluzioni, razze, guerre, momenti economici e morali: immenso il paesaggio al quale il Mosca si affacciava, senza apriorismi, e che oggi risulta serrato nella monumentale opera dal tenue titolo *Elementi di Scienza Politica*. E fu, certamente, questo immane svisceramento, il più valdo sussidio al migliore insegnamento del Diritto Costituzionale ch'egli fu chiamato a professare all'Università di Torino. Ma fu altresì, tanta somma di esperienza dottrinale, un suggestivo faro di richiamo per le nuove generazioni studiose ed ansiose: si spiega, così, come all'ombra della teoria del Mosca, quella della *classe politica* — poi ripresa dal Pareto con la più fortunata etichetta delle *élites* — si raccogliessero certi nuovi gruppi politici, quali *Il Regno* (primo nucleo del nazionalismo italiano), inappagati dalle falsificazioni dottrinali di moda.

Fascino di idee, che avrebbe potuto creare, a vantaggio del pensatore, una eco di gran lunga più sonora, e magari folto corteggio, se, a schivare in partenza ogni popolarità rumorosa o comunque utilitaria, non avesse funzionato l'asciutta, e pur bonaria e quasi escusivamente domestica, solitudine dell'uomo. Umiltà del servitore della Scienza, a cui bene si associò l'umiltà del servitore del Paese, allorchè il Mosca fu eletto (deputato di Destra) a rappresentare il collegio di Caccamo, e poi allorchè fu chiamato al Governo, qua'è Sottosegretario di Stato alle Colonie, e infine assunto al latic'avia. Studiare i tipi di società antica, ma anche studiare il problema attua'è del prezzo del grano: nell'uno come nell'altro settore, si può recare il contributo di una pacata esperienza.

Ma allorchè si pensò di creare, per la prima volta in Italia, una cattedra in Roma di Storia delle Dottrine Politiche (1924), ottimamente si ritenne di affidarne l'insegnamento a chi del processo dei fatti e delle idee politiche aveva così consumata cognizione. Il docente illustre — chiamato anche a Corte a impartir lezioni di Storia contemporanea e coloniale al Principe Ereditario — camminava sul suo terreno, col passo piano e destro d'uno che conoscesse la strada dei secoli, e sapesse guadagnare i vertici e le svolte, comunicando agli alunni quella quietudine studiosa, quella logica paziente, ch'erano il suo metodo umano e scientifico. Dei suoi corsi restano dispense, appunti, e anche un volume; ma fatalmente rimarrà solo riservato alla memoria dei discepoli devoti quel suo caratteristico associare la penetrazione sottile alla considerazione superiore, che fu il segreto del suo insegnamento; quella limpidezza onesta e quella severa obbiettività che gli consentivano scrupolosi ritorni sui propri pensieri e ascoltazioni rispettose dei pensieri altrui. Una modifica delle proprie opinioni non fu, per Mosca, confessione costosa, come non g'i fu d'orgoglio — ma anzi talvolta amara — la riprova d'una sua medesima previsione sociologica. Tanto era nel fondo del suo grande cuore il desiderio di confidar nel meglio e nel futuro, pure a prezzo di vedere smentita una ipotesi personale.

Di Mosca, politico e Maestro, quelli che lo hanno fedelmente, e non solo

alle lezioni, seguito, rammenteranno, appunto, come l'uomo, e l'uomo politico, documentassero lo scienziato e viceversa: la sua ferma negazione della dottrina del materialismo storico; le sue considerazioni sul suffragio universale (per la storia: Mosca fu uno dei sei deputati che all'appello nominò e votarono contro il suffragio universale proposto da Giolitti, e uno dei due — Mosca e Papadopoli — che presero la parola contro il progetto); le sue conclusioni sull'ufficio pratico della Storia; le sue adulte meditazioni sulla Democrazia, sul Progresso, sulla funzione della Scienza Politica, rimarranno altrettanti permanenti temi d'una riflessione che, se pure i discepoli matureranno autonomamente, è tuttavia da lui che s'è dipartita.

Ai nuovi travagli ideali assistette, con la distanza della tarda età e tuttavia con fiduciosa speranza d'italiano: rivolse ai giovani il voto di Ettore confidato ad Andromaca per Astianatte: «Possano i figliuoli esser migliori dei padri».

Rodolfo De Mattei

## MOVIMENTO DEL PERSONALE

### Nomine e conferme di Presidi per il biennio 1941-43

#### R. UNIVERSITÀ DI PARMA

Prof. Adelmo Borettini, Facoltà di giurisprudenza.

Prof. Donato Cattaneo, Facoltà di medicina e chirurgia.

Prof. Stefano Rivabella, Facoltà di medicina veterinaria.

Prof. Antonio Pieroni, Facoltà di farmacia.

#### R. UNIVERSITÀ DI CATANIA

Prof. Salvatore Santangelo, Facoltà di lettere e filosofia.

Prof. Salvatore Citelli, Facoltà di medicina e chirurgia.

Prof. Francesco Fichera, Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Prof. Bruno Monterosso, Facoltà di farmacia.

Prof. Santi Floridia, Facoltà di economia e commercio.

#### R. UNIVERSITÀ DI PERUGIA

A decorrere dal 10 dicembre 1941-XX, e per la restante parte del biennio accademico 1941-43 il Prof. Aldo Spirito, straordinario di Biologia e zoologia generale, è nominato Preside della Facoltà di farmacia in sostituzione del Prof. Antonio Angeletti.

#### R. UNIVERSITÀ DI SASSARI

Prof. Tommaso Antonio Castiglia, Facoltà di giurisprudenza.

Prof. Prospero Masoero, Facoltà di medicina veterinaria.

#### R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Prof. Emilio Crosa, Facoltà di giurisprudenza.

Prof. Ferdinando Vignolo Lutati, Facoltà di economia e commercio.

Prof. Ferdinando Neri, Facoltà di lettere e filosofia.

Prof. Ferdinando Gribaudo, Facoltà di magistero.

Prof. Giovanni Battista Allaria, Facoltà di medicina e chirurgia.

Prof. Luigi Mascarelli, Facoltà di farmacia.

Prof. Adolfo Carena, Facoltà di agraria.

Prof. Pietro Ghisleni, Facoltà di medicina veterinaria.

#### R. UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Per la restante parte del biennio accademico 1941-43 il Prof. Andrea Piola è nominato Preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Trieste, a decorrere dal 16 dicembre 1941-XX.